



CITTÀ DI FOLIGNO
AREA LAVORI PUBBLICI E SERVIZI SCOLASTICI
SERVIZIO AMBIENTE E VERDE

Marca da bollo € 16
ID: 01250553977785
del 17/02/2025

**Provvedimento di rilascio per Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale
n. 04 del 18/02/2026**

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Ditta: Edilcalce Vio & C. S.r.l. con sede legale a Foligno (PG) in via Borgo San Giovanni snc ed unità produttiva a Foligno (PG) in loc. Fosso Rio. PROVVEDIMENTO DI RILASCIO PER MODIFICA SOSTANZIALE DELL'A.U.A. N. 7/2020 E SUCC. VOLTURA DELL'A.U.A. CON PROVV. N. 19/2023 DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI P.A.U.R. DI CUI ALL'ART. 27-BIS DEL D.LGS. N. 152/06. COD. ISTANZA 2398/2025

IL DIRIGENTE

Premesso che, con nota prot. n. 117635 del 17/06/2025, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali della Regione Umbria comunicava l'avvenuta pubblicazione nel sito regionale della documentazione presentata dalla Ditta **Edilcalce Vio & C. S.r.l.** in data 30/05/2025 e successivamente in data 10/06/2025, riferita al procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (P.A.U.R.), relativo al progetto: *"Progetto definitivo 1° stralcio nell'ambito dell'ampliamento del giacimento della cava di calcare attiva sita in località Fosso Rio del Comune di Foligno. Proponente: EDILCALCE Vio & C. S.r.l. (Cod. Pratica 04-93-2025)"*, finalizzato alla acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale, all'approvazione del progetto e al rilascio dei titoli abilitativi necessari alla sua realizzazione ed esercizio;

Premesso altresì che la ditta Edilcalce Vio & C. S.r.l. di Foligno (PG) è titolare del provvedimento di AUA n. 7 rilasciato in data 06/07/2020 relativo ai seguenti titoli ambientali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

VISTA l'istanza per la richiesta di **Modifica Sostanziale** di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in oggetto, presentata al SUAPE del Comune di Foligno in data 08/08/2025 con prot. n. 65294, per i seguenti titoli abilitativi:

- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

CONSIDERATO che dal combinato disposto dell'art. 2, comma 1, lettera *b*) del DPR n. 59/2013 e della L.R. 02/04/2015 n. 10 *"Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative"* (allegato A), la Regione Umbria riveste il ruolo di Autorità competente ai fini dell'adozione del provvedimento di AUA, mentre

competere al SUAPE del Comune, secondo le procedure di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, il rilascio del provvedimento finale al richiedente;

VISTA la Determina Dirigenziale n. **1432** del **16/02/2026** con la quale la Regione dell'Umbria ha adottato l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività in oggetto ai sensi dell'art. 4, del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che, unitamente agli allegati, è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

TENUTO CONTO che presso il sito produttivo in oggetto (*giacimento ratificato con D.C.C. n. 2 del 18/02/2025, superficie complessiva di 39,10 ha*) vengono svolte attività di coltivazione di cava di calcare, ripristino ambientale e lavorazione di materiali inerti;

PRESO ATTO dell'esito della Conferenza dei Servizi convocata dalla Regione Umbria ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D. Lgs. n. 152/06, svoltasi nella seduta del 02/02/2026, nel quale è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale ed è stato approvato il progetto richiamato in premessa;

RICHIAMATA la D.G.R. 24/09/2019, n. 1074 avente ad oggetto *"Linee guida per il procedimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Modello semplificato e unificato per la presentazione della richiesta di AUA – Adozione"*;

VISTO il D.P.R. 13/03/2013 n. 59, recante la *"Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia di ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale"* a norma dell'art. 23 del D.L. 09/02/2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 04/04/2012 n. 35, in vigore dal 13/06/2013;

VISTO il D.P.R. n. 160 del 07/09/2010;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

R I L A S C I A

alla Ditta **Edilcalce Vio & C. S.r.l.** [P.IVA: 03814190546] con sede legale a Foligno (PG) in via Borgo San Giovanni snc, ed insediamento produttivo ubicato in loc. Fosso Rio;

A U T O R I Z Z A Z I O N E U N I C A A M B I E N T A L E

di cui alla **D.D. Regione Umbria n. 1432 del 16/02/2026**, alle condizioni ivi indicate, relativa ai seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (ALLEGATO SCARICHI);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (ALLEGATO EMISSIONI);
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (ALLEGATO ACUSTICA 1 Comune di Foligno – ALLEGATO ACUSTICA 2 Comune di Trevi);
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (ALLEGATO RIFIUTI).

R A P P R E S E N T A

- che il presente provvedimento sostituisce tutte le autorizzazioni precedentemente rilasciate per i titoli abilitativi oggetto della presente A.U.A., ivi comprese l'A.U.A. adottata dalla Regione Umbria con D.D. n. 3681 del 29/04/2020 oltre al conseguente e rispettivo provvedimento di rilascio di AUA n. 7/2020, rilasciato da codesto Ente;
- l'Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta adozione del provvedimento P.A.U.R. e della sua pubblicazione;

DISPONE

L'invio a:

- **Edilcalce Vio & C. S.r.l.** - via Borgo San Giovanni snc - 06034 Foligno (PG) PEC: *edilcalceviosrl@pec.it*
- **Regione dell'Umbria** - Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)
- **AURI Sub Ambito 3** - *(via PEC)*
- **ARPA Umbria** - Sez. Territoriale Foligno-Spoleto - *(via PEC)*
- **AUSL Umbria 2** - *(via PEC)*
- **Provincia di Perugia** - *(via PEC)*

Il Dirigente

Arch. Anna Conti

*Documento elettronico sottoscritto con firma digitale e
conservato nel sistema di Protocollo informatico del
Comune di Foligno*



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR**
Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1432 DEL 16/02/2026

OGGETTO: DPR 13 marzo 2013 n. 59. Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Ditta Edilcalce Vio & C. Srl, con sede legale ubicata in via Borgo San Giovanni snc nel Comune di Foligno (PG) ed unità produttiva ubicata in loc. Fosso Rio, nel Comune di Foligno (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Visti

- il D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale, ed in particolare:

- l'art. 27-bis comma 1 primo periodo che, per il provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), stabilisce: *“Nel caso di procedimenti di Via di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso”*;
- l'art. 27-bis comma 7 ultimo periodo che inoltre stabilisce: *“Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla Conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”*;
- l'art. 15 della L. 116/2014 e il successivo decreto attuativo D.M. 30.03.2015 (G.U. n. 84 del 11-04-2015) *“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116”*;
- la L.R. 02 Aprile 2015 n. 10 *“Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali – Conseguenti modificazioni normative”*;
- la D.G.R. n. 1386 del 23/11/2015 *“Trasferimento del personale preposto alle funzioni di cui all'art. 2, comma 1 della L.R. 2 aprile 2015, n. 10, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 21 ottobre 2015”*;
- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447 *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”*;

Premesso che, con nota prot. n. 117635 del 17/06/2025, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali della Regione Umbria comunicava l'avvenuta pubblicazione nel sito regionale della documentazione presentata dalla Ditta Edilcalce Vio & C. Srl al prot. reg. n. 104556 del 30/05/2025 e prot. n. 110707 del 10/06/2025, riferita al procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativo al progetto: *“Progetto definitivo 1° stralcio nell'ambito dell'ampliamento del giacimento della cava di calcare attiva sita in località Fosso Rio del Comune di Foligno. Proponente: EDILCALCE Vio & C. S.r.l. (Cod. Pratica 04-93-2025), finalizzato alla acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale, all'approvazione del progetto e al rilascio dei titoli abilitativi necessari alla sua realizzazione ed esercizio*;

Considerato che, con successiva documentazione integrativa pervenuta al prot. reg. n. 154964 del 11/08/2025, la Ditta Edilcalce Vio & C. Srl, con sede legale in via Borgo San Giovanni snc nel Comune di Foligno (PG), ha presentato istanza di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 07/2020 per la realizzazione e l'esercizio del progetto definitivo suddetto di coltivazione di cava di calcare e ripristino ambientale (1° stralcio funzionale del riconoscimento del giacimento ratificato con D.C.C. n. 2 del 18/02/2025) su una superficie di 29,98 ha (di cui 5,87 ha in ampliamento rispetto alla superficie già autorizzata), comprensivo degli impianti di lavorazione inerti, e per la prosecuzione dei lavori di coltivazione e ripristino ambientale nella restante superficie del giacimento;

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 07/2020 rilasciata dal Comune di Foligno alla ditta Edilcalce Viola Olindo & Figli SpA e l'allegata Determinazione Dirigenziale n. 3681 del 29/04/2020 della Regione Umbria, in relazione al progetto definitivo di coltivazione di cava di

calcare (stralcio funzionale - fase 1 del riconoscimento del giacimento ratificato con D.C.C. n. 28 del 21/04/2009) assentito dal Comune di Foligno con autorizzazione prot. n. 75229 del 29/12/2009 e successive modifiche (con scadenza 29/06/2026), ricadente nelle aree distinte in Catasto al Foglio n. 240 part.Ile n. 391, 392, 393, 566, 853, 917, 918, 919, 920, 856, 859, 860 e Foglio n. 252 part.Ile n. 303, 24, 17p, 23p, 25p, 26, 27 del Comune di Foligno;

Vista la voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 07/2020 in favore della ditta Edilcalce Vio & C. Srl, rilasciata dal Comune di Foligno con provvedimento n. 19 del 19/09/2023 e l'allegata Determinazione Dirigenziale n. 9633 del 15/09/2023 della Regione Umbria;

Considerato che la ditta, con la suddetta istanza, ha richiesto, ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/2013, i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- comunicazione di cui all'art. 8 comma 4, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;

Considerato altresì che nel sito produttivo (giacimento ratificato con D.C.C. n. 2 del 18/02/2025 con superficie complessiva di 39,10 ha), distinto in Catasto al Foglio n. 240 part.Ile n. 371p, 373p, 378p, 384p, 387p, 388, 390, 391, 392, 393, 430p, 565, 566, 853, 856, 859, 860, 917, 918, 919, 920 e Foglio n. 252 part.Ile n. 303, 309 (ex 16p), 17p, 23p, 24, 25p, 26, 27 del Comune di Foligno, viene svolta attività di coltivazione di cava di calcare, ripristino ambientale e lavorazione di materiali inerti;

Valutato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano localizzazione dell'intervento, ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento;

Ritenuto di far riferimento alla normativa vigente in materia, per i singoli titoli abilitativi richiesti;

Visto che

- relativamente al titolo richiesto per gli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche non recapitanti in pubblica fognatura, il soggetto competente in materia è la Regione Umbria;
- relativamente al titolo richiesto per le emissioni in atmosfera, il soggetto competente in materia è la Regione Umbria;
- relativamente al titolo richiesto per l'impatto acustico, il soggetto competente in materia è il Comune di Foligno;
- relativamente all'impatto acustico nelle zone limitrofe ricadenti nel Comune di Trevi, il soggetto competente in materia è il Comune di Trevi;
- relativamente al titolo richiesto in materia di rifiuti, il soggetto competente in materia è la Provincia di Perugia;

Visto l'esito alla riunione del 02/02/2026 della Conferenza di Servizi convocata dalla Regione Umbria ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006, nella quale è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale ed è stato approvato il progetto richiamato in premessa;

Preso atto

- del parere favorevole (N. Rep. 20/2026) per lo scarico sul suolo di acque reflue assimilate alle domestiche, rilasciato dal Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici – Sezione Autorizzazione Unica Ambientale della Regione Umbria, riportato come ALLEGATO SCARICHI;
- del parere favorevole (N. Rep. 11/2026) rilasciato dal Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici – Sezione Autorizzazione Unica Ambientale della Regione Umbria, riportato come ALLEGATO EMISSIONI;

- del parere favorevole (prot. n. 0102492 del 04/12/2025) del Comune di Foligno, acquisito dalla Regione Umbria al prot. n. 238451 del 04/12/2025, riportato come ALLEGATO ACUSTICA 1;
- del parere favorevole (prot. n. 24804 del 12/12/2025) del Comune di Trevi, acquisito dalla Regione Umbria al prot. n. 244684 del 15/12/2025, e collegato parere di ARPA Umbria (prot. n. 21412 del 12/12/2025), acquisito dalla Regione Umbria al prot. n. 243818 del 12/12/2025, riportati come ALLEGATO ACUSTICA 2;
- del parere favorevole (prot. n. 2858 del 28/01/2026) della Provincia di Perugia, acquisito dalla Regione Umbria al prot. n. 18371 del 29/01/2026, riportato come ALLEGATO RIFIUTI;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. **di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di adottare** l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 4 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, in favore della Ditta Edilcalce Vio & C. Srl, con sede legale in via Borgo San Giovanni snc nel Comune di Foligno (PG), per la realizzazione e l'esercizio del progetto definitivo di coltivazione di cava di calcare e ripristino ambientale (1° stralcio funzionale del riconoscimento del giacimento ratificato con D.C.C. n. 2 del 18/02/2025) su una superficie di 29,98 ha (di cui 5,87 ha in ampliamento rispetto alla superficie già autorizzata), comprensivo degli impianti di lavorazione inerti, e per la prosecuzione dei lavori di coltivazione e ripristino ambientale nella restante superficie del giacimento, ubicato in loc. Fosso Rio, nel Comune di Foligno (PG) e distinto in Catasto al Foglio n. 240 part.lla n. 371p, 373p, 378p, 384p, 387p, 388, 390, 391, 392, 393, 430p, 565, 566, 853, 856, 859, 860, 917, 918, 919, 920 e Foglio n. 252 part.lla n. 303, 309 (ex 16p), 17p, 23p, 24, 25p, 26, 27, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:
 - art. 3, comma 1, lettera a) Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006;
 - art. 3 comma 1, lettera c) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
 - art. 3 comma 1, lettera e) Comunicazione di cui all'art. 8 comma 4, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;
 - art. 3 comma 1, lettera g) Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
3. **di vincolare** l'autorizzazione al rispetto, da parte della Ditta Edilcalce Vio & C. Srl, di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel presente atto, nonché di quelle contenute negli allegati di seguito riportati:

SCARICHI

- ALLEGATO SCARICHI: parere favorevole (N. Rep. 20/2026) rilasciato dal Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici – Sezione Autorizzazione Unica Ambientale della Regione Umbria, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto;

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- ALLEGATO EMISSIONI: parere favorevole (N. Rep. 11/2026) rilasciato dal Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici – Sezione Autorizzazione Unica Ambientale della Regione Umbria, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto;

IMPATTO ACUSTICO

- ALLEGATO ACUSTICA 1: parere favorevole (prot. n. 0102492 del 04/12/2025) del Comune di Foligno, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ALLEGATO ACUSTICA 2: parere favorevole (prot. n. 24804 del 12/12/2025) del Comune di Trevi e collegato parere di ARPA Umbria (prot. n. 21412 del 12/12/2025), allegati come parti integranti e sostanziali del presente atto;

RIFIUTI

- ALLEGATO RIFIUTI: parere favorevole (prot. n. 2858 del 28/01/2026) della Provincia di Perugia, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **di dare atto** che la presente autorizzazione riguarda esclusivamente i titoli abilitativi richiesti ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/2013;
 5. **di dare atto altresì** che la presente autorizzazione sostituisce la precedente, rilasciata con D.D. n. 3681 del 29/04/2020 della Regione Umbria;
 6. **di dare atto infine** che la presente autorizzazione in applicazione dell'art. 3, comma 6 del DPR 59/2013, ha una durata di 15 (quindici) anni, a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta adozione del provvedimento P.A.U.R. e della sua pubblicazione;
 7. **di stabilire** che la durata dell'autorizzazione è comunque subordinata ad idoneo titolo -opportunitamente registrato secondo le modalità di legge - attestante la disponibilità dell'area e dello stabilimento pena immediata decadenza dell'autorizzazione stessa;
 8. **di stabilire altresì** che, ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 4 del DPR 59/2013, la domanda di rinnovo della presente autorizzazione deve essere presentata all'Autorità competente, tramite il SUAPE, almeno 6 mesi prima della scadenza. Se la domanda è presentata entro tali termini, l'esercizio dell'attività o dell'impianto può continuare, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, fatta salva diversa previsione contenuta nella specifica normativa di settore, sulla base della presente autorizzazione;
 9. **di stabilire infine** che, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del DPR 59/2013, il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni possono essere imposte dall'Autorità competente, prima della scadenza, nel caso in cui:
 - le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione impediscano o pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
 - lo esigano nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;
 10. **di revocare** tutte le autorizzazioni precedentemente rilasciate per i titoli abilitativi oggetto della presente autorizzazione unica ambientale;
 11. **di disporre** che copia della presente determinazione venga inviata al Comune di Foligno per il rilascio del titolo in seno al procedimento del P.A.U.R. in corso di espletamento;
 12. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 11/02/2026

L'Istruttore

Monia Velloni

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 12/02/2026

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Gianluca Bonaccini

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 16/02/2026

Il Dirigente

- Michele Cenci

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2



CITTÀ DI FOLIGNO

AREA LAVORI PUBBLICI E SERVIZI SCOLASTICI

SERVIZIO AMBIENTE E VERDE

Regione Umbria

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

pec: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: Istanza di modifica sostanziale di AUA acquisita dal Comune di Foligno con C.I. 2398/2025, d.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 ed integrata nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006. Ditta **Edilcalce Vio & C. S.r.l.**, con sede legale a Foligno (PG) in via Borgo San Giovanni e stabilimento in Voc. Formoni snc (Rif. Pratica Regione PIATT. AUA n. 04-93-2025). **Parere acustico**

ASPETTI ACUSTICI (COMUNICAZIONE O NULLA OSTA DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 4 O COMMA 6, DELLA LEGGE 26 OTTOBRE 1995, N. 447)

VISTA l'istanza di *modifica sostanziale* di AUA in oggetto finalizzata ad acquisire i titoli abilitativi in materia ambientale secondo le modalità e le procedure di cui al d.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;

ESAMINATA la documentazione in materia acustica allegata all'istanza in oggetto, in particolare, la *"Relazione previsionale di impatto acustico generato dalla estrazione inerti cava, dagli impianti di frantumazione, selezione e vagliatura e produzione di premiscelati per edilizia"* redatta dal tecnico competente in acustica ambientale P.I. Sandro Sdei, allegata all'istanza in oggetto e ritenuta idonea all'espressione del parere acustico ai sensi della L. n. 447/95;

Per tutto quanto sopra, si esprime **nulla osta sotto il profilo acustico** ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in oggetto e si prescrive quanto segue:

- 1) entro **90 (novanta)** giorni dal rilascio del provvedimento di modifica sostanziale dell'AUA o comunque non oltre un termine di **60 (sessanta)** giorni dalla messsa in funzione a pieno regime del nuovo impianto, il proponente dovrà effettuare una campagna di misure acustiche rappresentative delle condizioni di massima operatività dell'impianto, finalizzata a confermare le valutazioni di impatto acustico documentate nella *Relazione previsionale* sopra citata ed il conseguente rispetto dei limiti assoluti. I risultati dovranno essere trasmessi al Comune di Foligno, ad ARPA e alla Regione Umbria entro i successivi 15 giorni;
- 2) eventuali modifiche da apportare al ciclo produttivo, rispetto a quanto documentato nell'istanza di AUA in oggetto, dovranno essere preventivamente valutate al fine di confermarne la compatibilità acustica rispetto al piano di zonizzazione comunale.

Si rappresenta che laddove dovessero presentarsi eventuali criticità in ordine alle emissioni acustiche generate dall'impianto in oggetto, la Ditta dovrà produrre appropriata e specifica valutazione, a firma di un tecnico abilitato in acustica e redatta secondo le vigenti normative tecniche, da inviare al Comune di Foligno nelle forme e nei modi che verranno eventualmente comunicati dal Responsabile del Procedimento amministrativo.

Distinti saluti.

Il Dirigente

Ing. Francesco M. Castellani





Città di Trevi

Provincia di Perugia

Urbanistica

prot. n. 0024804

Trevi lì 12/12/2025

Invio pec

- Comunicazione parere -

REGIONE DELL'UMBRIA

Servizio-UOT Autorizzazioni Ambientale

Pec: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

OGGETTO: prat.n. 387/2025

D. Lgs. 152/2006, art. 27 bis P.A.U.R. "Progetto definitivo 1° stralcio nell'ambito dell'ampliamento del giacimento della cava di calcare attiva sita in località fosso Rio del Comune di Foligno" (Cod. Pratica 04-93-2025). Proponente: Edilcalce Vio & C. Srl. Richiesta parere in materia acustica per rilascio Autorizzazione Unica Ambientale

OGGETTO: Parere di competenza per il rilascio dell'A.U.A.

Ditta: Edilcalce Vio & C. Srl.

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Edilcalce Vio & C. Srl per la quale la Regione Umbria ci richiede l'emissione del parere acustico in data 02/12/2025 prot. n. 24007;

Visto il parere dell'ARPA del 12/12/2025 acquisito agli atti del Comune in data 12/12/2025 con il protocollo n. 24787;

Facciamo proprio il parere dell'ARPA, che si allega alla presente, ai fini del rilascio dell'A.U.A.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica

f.f.

Geom. Giovanni Angelini



EMAS
GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg. n. IT-000904

Piazza Mazzini 06039 Trevi (Pg)
C.F. e P.IVA 00429570542
Tel 0742.3321 – Fax 0742.332237
urbanistica@comune.trevi.pg.it
www.comune.trevi.pg.it



DIPARTIMENTO TERRITORIALE UMBRIA SUD

Spett.le SUAP

Comune di Trevi

comune.trevi@postacert.umbria.it

Al Servizio Autorizzazioni Ambientali

Regione Umbria

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale - Richiesta parere in materia acustica - Ditta: EDILCALCE VIO SRL, sede legale in Via Borgo San Giovanni N 11, 06034 Foligno (PG) - Stabilimento per estrazione di inerti da cava, frantumazione, selezione e vagliatura e produzione di premiscelati per edilizia, sito In Località Fosso Rio, Comune di Foligno (PG).

Vista la richiesta di cui all'oggetto pervenuta con prot. ARPA n. 20896 del 03/12/2025, relativa al rilascio dell'AUA relativa allo stabilimento per estrazione di inerti da cava, frantumazione, selezione e vagliatura e produzione di premiscelati per edilizia, sito In Località Fosso Rio, Comune di Foligno (PG);

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante dell'attività ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 447/1995, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica comunale per istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59;

Vista la valutazione di impatto acustico prodotta dal Gestore;

Atteso che l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale di cui in oggetto è relativa ad ampliamento del perimetro di cava connesso a stabilimento esistente;

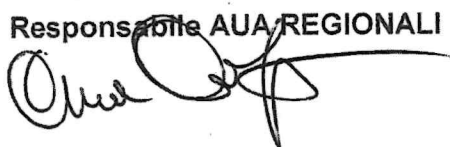
si esprime **PARERE FAVOREVOLE** con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere rispettati il Valore Limite di immissione sonora, il Valore limite differenziale e il Valore Limite di emissione sonora di cui al DPCM 14/11/1997, come stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio del Comune di Foligno.

Distinti saluti.

Ing. Gianluca Cotogni

Responsabile AUA REGIONALI



Il Direttore

Dipartimento Umbria Sud

ff ing. Caterina Austeri



Firmato digitalmente da:

**AUSTERI CATERINA
DIRIGENTE**

Firmato il 11/12/2025 15:25

Seriale Certificato: 21354183906441957586105259662539302859

Valido dal 14/04/2023 al 13/04/2026
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 11/2026

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per estrazione e lavorazione di materiali lapidei, ubicato in Comune di Foligno (PG), Loc. Fosso Rio, della ditta EDILCALCE VIO & C. srl, con sede legale in Comune di Foligno (PG), Via Borgo S. Giovanni, n. 11 - Fraz. S. Eraclio.

PREMESSE

Visto

che con on riferimento al “Progetto definitivo 1° stralcio nell’ambito dell’ampliamento del giacimento della cava di calcare attiva sita in località fosso Rio del Comune di Foligno” (Cod. Pratica 04-93-2025), il Servizio regionale “Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici” con nota prot. n. 226809 del 20/11/2025, ha convocato la Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 in forma simultanea e modalità sincrona;

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata, alla ditta Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A. dal Comune di Foligno con AUA n. 7/2020, adottata dalla Regione Umbria con D.D.3681 del 29/04/202, successivamente volturata con DD n 9633 del 15/09/2023 a EDILCALCE VIO & C. srl.

Considerato

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;
- lo studio della valutazione della polverosità prodotta dall'attività di estrazione e frantumazione del materiale lapideo presentata dal gestore;

Considerato

il gestore relativamente alle emissioni in atmosfera attesta che “le emissioni diffuse riguardanti l'escavazione e il trasporto dal fronte cava agli impianti di frantumazione subiranno una variazione rispetto alla vecchia AUA. Per quanto riguarda invece la lavorazione presso gli impianti, stoccaggio, caricamento materiale sfuso e trasporto nulla

cambia, in quanto il processo produttivo, le metodiche, gli impianti e le attrezzature, i piazzali, le vie di transito etc, non subiscono nessuna variazione riguardo il nuovo ampliamento in atto”;

Vista

la D.G.R. 17 maggio 2019, n. 660 “Linee guida per l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dall’attività di coltivazione di cave e miniere”

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Visto:

il regolamento (UE) 2016/1628 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14/09/2016 relativo alle prescrizioni in materia di limiti di emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante e di omologazione per motori a combustione interna destinati alle macchine mobili non stradali e che modifica i regolamenti (UE) n. 1024/2012 e (UE) 167/2013 e modifica e abroga la direttiva 97/68/CE;

DESCRIZIONE ATTIVITA’:

- nello stabilimento oggetto del presente atto hanno luogo attività di estrazione, lavorazione di materiali inerti lapidei e recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
- il gestore intende ampliare il giacimento di cava di calcare già attiva, mantenendo invariate le lavorazioni (impianti, stoccaggi, depositi, materie prime ecc)
- le attività si svolgono per 12 ore/gg, 5 giorni a settimana, per 260 giorni/anno;
- il ciclo produttivo svolto all’interno dell’insediamento produttivo oggetto del presente atto consta delle lavorazioni di:
 - a. coltivazione di cava mediante:
 - a.1 scotico e sbancamento del manto superficiale del terreno vegetale e relativo accantonamento per successivo reimpiego nella fase di recupero;
 - a.2 abbattimento della roccia con esplosivo ed eventuale riduzione della pezzatura dei blocchi con mezzi meccanici;
 - a.3 trasporto del materiale escavato all’area di lavorazione (piazzale di cava) di cui al successivo punto b;
 - a.4 ricomposizione ambientale della cava;
 - b. lavorazione di materiali lapidei su spiazzo antistante la cava mediante:
 - b.1. stoccaggio della roccia in cumuli all’aperto,
 - b.2. frantumazione primaria e vagliatura con:
 - b.2.1. separazione di frazione sottovaglio denominata con codice Q1,
 - b.2.2. vagliatura della frazione sopravaglio con:
 - b.2.2.1. separazione di frazioni granulometriche denominate con codice Q2 e Q3,
 - b.2.2.2. frantumazione secondaria e terziaria della frazione sopravaglio e successiva vagliatura con:
 - b.2.2.2.1. separazione della frazione sopravaglio denominata con codice Q4,
 - b.2.2.2.2. vagliatura ad umido della frazione sottovaglio con separazione di frazioni granulometriche denominate con codice da

Q5 a Q11;

- c. produzione di sabbie micronizzate e premiscelati per l'edilizia mediante:
 - c.1 approvvigionamento di aggregati in carbonato di calcio con pezzatura 0÷60 mm, con scarico della materia prima in n. 2 tramogge di ricevimento;
 - c.2 approvvigionamento di calce idrata dal sito EDILCALCE Viola Olindo e Figli S.p.A. ubicato nel comune di Foligno, loc. Moano;
 - c.3 essiccazione del carbonato di calcio in essiccatore a tamburo rotante per contatto diretto con i fumi di combustione prodotti da bruciatore a GPL;
 - c.4 selezione del carbonato di calcio essiccato a mezzo di vaglio vibrante sgrossatore con separazione delle frazioni granulometriche 0÷3 mm, 3÷5 mm e > 5mm;
 - c.5 separazione a mezzo di vibrovagli degli aggregati lapidei con granulometria compresa tra 0÷3 mm di cui al punto c.4 nelle frazioni granulometriche 1,2÷3,0 mm, 0,6÷1,2 mm, 0,4÷0,6 mm, 0,4÷0,25, 0÷0,25 mm con relativo trasporto meccanico ai sili di stoccaggio connessi ai punti di emissione da E6 a E10;
 - c.6 macinazione della frazione granulometrica > 5 mm di cui al punto c.4 a mezzo di mulino a martelli con ricircolo del materiale macinato alla fase di vagliatura di cui al medesimo punto c.4;
 - c.7 macinazione della frazione 3÷5 mm di cui al punto c.4 e delle frazioni 1,2÷3,0 mm, 0,6÷1,2 mm di cui al punto c.5 in mulino a pioli;
 - c.8 separazione del materiale macinato di cui al punto c.7 in separatore a vento con trasporto pneumatico delle sabbie micronizzate ai sili di stoccaggio connessi ai punti di emissione da E12 a E15 e trasporto meccanico della frazione 0÷0,25 mm ai sili di stoccaggio di cui al punto c.5;
 - c.9 insilaggio a mezzo di elevatore a tazze di malte premiscelate prodotte in outsourcing;
 - c.10 carico alla rinfusa di carbonato di calcio e malte premiscelate sull'automezzo di trasporto;
- d. recupero di rifiuti non pericolosi appartenenti alle tipologie 7.18 e 12.7 di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposte a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214/215 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, ai fini della ricomposizione ambientale della cava mediante operazione R10;
 - nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni polverulente captate da impianti di frantumazione primaria e vagliatura di cui al precedente punto b.2, facenti parte di linea produttiva denominata Linea 1;
 - nel punto di emissione E2 sono convogliate le emissioni polverulente captate da impianti di frantumazione secondaria e terziaria e vagliatura di cui ai precedenti punti b.2.2 e b.2.2.2., facenti parte di linea produttiva denominata Linea 2;
 - il punto di emissione E3 è connesso ad essiccatore a tamburo rotante di cui al precedente punto c.3;
 - il punto di emissione E4 è connesso a vaglio vibrante sgrossatore, vibrovagli e mulino a martelli di cui ai precedenti punti c.4, c.5 e c.6;
 - il punto di emissione E5 è connesso a mulino a pioli e separatore a vento di cui ai precedenti punti c.7 e c.8;

- nel punto di emissione E11 è convogliato lo sfiato del sistema di carico pneumatico del silo della calce idrata di cui al precedente punto c.2;
- i punti di emissione da E16 a E19 sono connessi allo sfiato dei sili di stoccaggio delle malte premiscelate di cui al precedente punto c.9;
- le emissioni da E6 a E10 e da E16 a E19, connesse ad operazione di carico con trasportatori meccanici dei sili di stoccaggio di carbonato di calcio e malte premiscelate, dotati di impianto di depolverazione a setto fibroso, possono essere ritenute scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri connesse con lo scarico del carbonato di calcio da automezzo all'interno delle rispettive tramogge di ricevimento è realizzato mediante umidificazione dell'area con idoneo sistema di nebulizzazione d'acqua;
- le acque di lavaggio degli aggregati lapidei sono trattate a mezzo di impianto di sedimentazione con disidratazione dei fanghi mediante filtropressa e reimpiego dell'acqua chiarificata all'interno del ciclo produttivo;
- i fanghi prodotti dal succitato impianto di depurazione delle acque vengono recuperati in attività di recupero ambientale;
- il trattamento dei fanghi originati dal lavaggio degli inerti da cava non è tipicamente associato ad emissioni atmosferiche, anche di natura odorigena, rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;

PRESCRIZIONI

- a) rispettare i valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - d.2 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto;
 - d.3 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
 - d.4 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
 - d.5 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito

nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;

- d.6 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.7 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.8 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.9 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.10 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.11 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.12 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.13 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.14 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.15 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.16 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- **e.1 i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E11, E12, E13, E14 ed E15;**

- e.2 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati, o successivi aggiornamenti:

Polveri		EN 13284-1:2017
Ossidi di azoto	espressi come NO₂	UNI EN 14792:2006
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.3 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:
- adeguata umidificazione del fronte di cava in funzione del tenore di umidità della materia prima all'estrazione ed inoltre delle aree di carico/scarico dei materiali estratti, nonché dei cumuli di materiale polverulento, a mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
 - utilizzo di perforatrici per fori da mina dotate di dispositivi di captazione delle polveri;
 - borrhaggio di chiusura dei fori da mina con materiali di pezzatura 0/30, ad esclusione delle polveri provenienti dal wagon-drill;
 - divieto di utilizzazione dei conoidi di getto per la movimentazione del materiale estratto dal fronte di cava ai gradoni o al piazzale sottostante;
 - umidificazione del tratto iniziale della viabilità di accesso al cantiere estrattivo con specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
 - mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion del materiale estratto);
 - bagnatura periodica con acqua delle vie di transito interne al cantiere estrattivo mediante autocisterna ovvero stabilizzazione chimica delle piste di cantiere;
 - restrizione a 10 km/h del limite di velocità dei mezzi all'interno delle aree del cantiere estrattivo e di lavorazione;
 - riprofilatura periodica delle strade interne al cantiere estrattivo non asfaltate con riporto di materiale umido;
 - mantenimento, possibilmente in modo automatico di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. scarico dei materiali lapidei in tramoggia di ricevimento);
 - umidificazione della viabilità interna allo stabilimento, delle aree di carico e scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
 - utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
 - adeguata carterizzazione dei trasportatori meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;

- installazione di “minigonne” sui finali dei nastri di trasporto che alimentano i cumuli con pezzatura 0/5;
- mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;
- e.4 il Gestore dovrà mantenere in costante efficienza i sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;
- e.5 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;
- e.6 i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;
- e.7 i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;

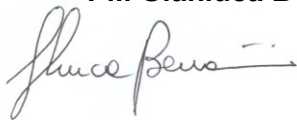
CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

ALLEGATO 1

Ragione Sociale **EDILCALCE Viola Olindo e Figli s.p.a.**Unità Produttiva: **Foligno (PG) Loc. Fosso Rio**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Impianti di frantumazione primaria e vagliatura - Linea 1	Polveri	20	mg/Nm ³	18.000	10	220	Ambiente	20,00	0,60	-	-	Filtro a maniche
E2	Impianti di frantumazione secondaria/terziaria e vagliatura - Linea 2	Polveri	20	mg/Nm ³	84.800	10	220	Ambiente	10,00	-	0,90	0,63	Filtro a maniche
E3	Essiccatore	Polveri	20	mg/Nm ³	11.200	8	220	120	23,00	0,60	-	-	Filtro a maniche
		Ossidi di azoto	350										
E4	Prevaglio sgrossatore. Vibrovagli granul. 0 ÷ 3 mm. Mulino a martelli granul. > 5 mm	Polveri	20	mg/Nm ³	10.300	8	220	Ambiente	23,00	0,50	-	-	Filtro a maniche
E5	Mulino a pioli. Separatore a vento	Polveri	20	mg/Nm ³	11.400	8	220	80	5,00	0,60	-	-	Filtro a maniche
E6	Silo stoccaggio carbonato calcio	Emissione scars. significativa	-	mg/Nm ³	50	1	220	Ambiente	15,00	0,20	-	-	Setto filtrante
E7	Silo stoccaggio carbonato calcio	Emissione scars. significativa	-	mg/Nm ³	50	1	220	Ambiente	15,00	0,20	-	-	Setto filtrante
E8	Silo stoccaggio carbonato calcio	Emissione scars. significativa	-	mg/Nm ³	50	1	220	Ambiente	15,00	0,20	-	-	Setto filtrante
E9	Silo stoccaggio carbonato calcio	Emissione scars. significativa	-	mg/Nm ³	50	1	220	Ambiente	15,00	0,20	-	-	Setto filtrante
E10	Silo stoccaggio carbonato calcio	Emissione scars. significativa	-	mg/Nm ³	150	1	220	Ambiente	15,00	0,20	-	-	Setto filtrante
E11	Silo stoccaggio calce idrata	Polveri	20	mg/Nm ³	150	1	220	Ambiente	15,00	0,20	-	-	Setto filtrante
E12	Silo stoccaggio carbonato calcio micronizzato	Polveri	20	mg/Nm ³	150	1	220	Ambiente	15,00	0,20	-	-	Setto filtrante
E13	Silo stoccaggio carbonato calcio micronizzato	Polveri	20	mg/Nm ³	150	1	220	Ambiente	15,00	0,20	-	-	Setto filtrante

segue Repertorio n. 11/2026

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E14	Silo stoccaggio carbonato calcio micronizzato	Polveri	20	mg/Nm³	150	1	220	Ambiente	15,00	0,20	-	-	Setto filtrante
E15	Silo stoccaggio carbonato calcio micronizzato	Polveri	20	mg/Nm³	150	1	220	Ambiente	15,00	0,20	-	-	Setto filtrante
E16	Silo stoccaggio premiscelati	Emissione scars. significativa	-	mg/Nm³	50	1	220	Ambiente	15,00	0,20	-	-	Setto filtrante
E17	Silo stoccaggio premiscelati	Emissione scars. significativa	-	mg/Nm³	50	1	220	Ambiente	15,00	0,20	-	-	Setto filtrante
E18	Silo stoccaggio premiscelati	Emissione scars. significativa	-	mg/Nm³	50	1	220	Ambiente	15,00	0,20	-	-	Setto filtrante
E19	Silo stoccaggio premiscelati	Emissione scars. significativa	-	mg/Nm³	50	1	220	Ambiente	15,00	0,20	-	-	Setto filtrante

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E3	Ossidi di azoto espressi come NO ₂ . Ossigeno di riferimento = 17% vol.



Provincia di Perugia
Servizio Pianificazione Territoriale Ambiente Sistemi Informativi e Comunicazione
Ufficio Territorio e Pianificazione

COMUNICAZIONE DI ESERCIZIO
ai sensi degli articoli 214 e 216 D.Lgs 152/2006

ALLEGATO RIFIUTI
Ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 art. 3, comma 1 lett. g

[P.A.U.R.] Art. 27-bis D.Lgs 152/2006 Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale: "Progetto Definitivo 1° stralcio nell'ambito dell'ampliamento del giacimento della cava di calcare attiva sita in località fosso Rio del Comune di Foligno", così come riconosciuto dalla Regione Umbria con D. D. n. 687 del 24/01/2025 (COD. PRATICA 04/93/2025).

Istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal Comune di Foligno, n. 19 del 19/09/2023, a seguito della D. D. n. 9633 del 15/09/2023 con la quale la Regione dell'Umbria dispone la voltura in favore della ditta Edilcalce Vio & C. S.r.l. con sede legale a Foligno (PG) via Borgo San Giovanni snc, per l'insediamento produttivo ubicato a Foligno (PG) in Voc. Formoni snc, loc. Fosso Rio.

Ditta individuale

Edilcalce Vio & C. s.r.l.

C.F./P.Iva

03814190546

Sede legale

via Borgo San Giovanni snc - Comune di Foligno (PG)

Impianto

Cava località Fosso Vivo – vocabolo Formoni, Comune di Foligno (PG) -

N.C.T./N.C.E.U. Foglio n. 240 part.lla n. 371/p, 373/p, 378/p, 384/p, 387/p, 388, 390, 391, 392, 393, 430/p, 565, 566, 853, 856, 859, 860, 917, 918, 920 e foglio n. 252 part.lla n. 16/p ora 309, 17/p, 23/p, 24, 25/p, 26, 27 e 303.

Numero Registro provinciale

438/26 ex 133/98



Provincia di Perugia
Servizio Pianificazione Territoriale Ambiente Sistemi Informativi e Comunicazione
Ufficio Territorio e Pianificazione

PRESO ATTO che la documentazione relativa l'istanza è stata inviata dalla Ditta tramite SUAPE del Comune di Foligno alla Regione Umbria ed è stata acquisita al prot. regionale n. 117635 del 17/06/2025;

PRESO ATTO della comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione, inerente il procedimento, pervenuta a questo Ente con nota prot. n. 22653 del 18/06/2025;

CONSIDERATO il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale [PAUR] ai sensi dell'art. 27-bis D.Lgs 152/2006 : "Progetto Definitivo 1° stralcio nell'ambito dell'ampliamento del giacimento della cava di calcare attiva sita in località fosso Rio del Comune di Foligno", così come riconosciuto dalla Regione Umbria con D. D. n. 687 del 24/01/2025 (COD. PRATICA 04/93/2025);

CONSIDERATA la documentazione integrativa pervenuta al prot. reg. n. 5528 del 13/01/2026, comunicata a questo Ente con nota prot. n. 1338 del 16/01/2026, in cui la Regione chiede alla Provincia di trasmettere la comunicazione di competenza in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152,

CONSIDERATO che la Sig.ra Viola Sara (C.F. VLISRA79M53D653W), nata a Foligno il 13/08/1979, ivi residente in via Spoleto n. 13, in qualità di Legale Rappresentante della ditta Edilcalce Vio & C. s.r.l., ha presentato la richiesta di istanza di modifica sostanziale dell'AUA n. 3681 del 29/04/2020 (voltura D.D. 9633 del 15/09/2023) per ampliamento del perimetro di cava, presso l'impianto sito nel Comune di Foligno, località Fosso Vivo, voc. Formoni, censito al N.C.T./N.C.E.U. al Foglio n. 240 part.lla n. 371/p, 373/p, 378/p, 384/p, 387/p, 388, 390, 391, 392, 393, 430/p, 565, 566, 853, 856, 859, 860, 917, 918, 920 e foglio n. 252 part.lla n. 16/p ora 309, 17/p, 23/p, 24, 25/p, 26, 27 e 303;

PRESO ATTO della comunicazione pervenuta dalla Regione Umbria (prot.n. 13418 del 23/01/2026) e acquisita dalla Provincia di Perugia con nota prot. n. 2175 del 23/01/2026, con cui convoca la CdS, art.27-BIS, COMMA 7 DEL D.LGS. 152/2006, per il giorno 02/02/2026;

ACCERTATO che la documentazione presentata dalla ditta Edilcalce Vio & C. s.r.l., relativamente al recupero di rifiuti speciali non pericolosi, è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente e che non sussistono motivi ostativi all'aggiornamento dell'iscrizione nel registro rifiuti provinciale ai sensi degli artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06;



Provincia di Perugia
Servizio Pianificazione Territoriale Ambiente Sistemi Informativi e Comunicazione
Ufficio Territorio e Pianificazione

PERTANTO, in relazione all'istanza di modifica sostanziale dell'AUA della Ditta **Edilcalce Vio & C. s.r.l.**, per l'impianto sito nel Comune di Foligno, località Fosso Vivo, voc. Formoni, censito al N.C.T./N.C.E.U. N al Foglio n. 240 part.lle n. 371/p, 373/p, 378/p, 384/p, 387/p, 388, 390, 391, 392, 393, 430/p, 565, 566, 853, 856, 859, 860, 917, 918, 920 e foglio n. 252 part.lle n. 16/p ora 309, 17/p, 23/p, 24, 25/p, 26, 27 e 303, **l'Amministrazione Provinciale di Perugia comunica e iscrive, a seguito della voltura**, in favore della Ditta **Edilcalce Vio & C. S.r.l.** con sede legale a Foligno (PG) via Borgo San Giovanni snc, al **n. 438/26 del Registro Provinciale delle imprese** che effettuano l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (ex art. 216, D.Lgs. 152/2006).

Si elencano di seguito le prescrizioni che costituiscono parte integrante della presente comunicazione:

1. la ditta potrà effettuare le operazioni di recupero, indicate nell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, delle tipologie riportate nella seguente Tabella A, rispettando le attività, le quantità di seguito indicate:

TABELLA A

TIPOLOGIA (D.M.A. 5/02/98 e s.m.i.)	OPERAZIONI DI RECUPERO (All. C - D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.)	CODICI EER	QUANTITA' MASSIMA ANNUA AUTORIZZATA (tonnellate/anno)
7.18	[101304]	R10	200
12.7	[010412]	R10	9.200
TOTALI			9.400

2. l'impianto dovrà essere conforme ai requisiti dell'Allegato 5 del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.;
3. l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi presso l'impianto in oggetto dovrà essere svolto nel rispetto dei documenti e degli elaborati progettuali depositati in atti e delle condizioni e prescrizioni contenute nel D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.
4. la Ditta, per il recupero di rifiuti per l'operazione in R10, dovrà rispettare l'art. 5 del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.;



Provincia di Perugia
Servizio Pianificazione Territoriale Ambiente Sistemi Informativi e Comunicazione
Ufficio Territorio e Pianificazione

5. i rifiuti prodotti dall'attività della Ditta dovranno essere depositati secondo le seguenti modalità:
 - a) i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo dei rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi totali, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito non può avere durata superiore ad un anno;
 - b) i rifiuti devono essere raggruppati per categorie omogenee, nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - c) nel rispetto delle norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose";
6. la validità del presente atto è pari a quella che indicherà il Comune di Foligno nel provvedimento autorizzativo unico (A.U.A);
7. la Ditta per l'esercizio delle operazioni comunicate, sulla base dei criteri di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 351 del 16.04.2018, modificata con D.G.R. n. 1464 del 10.12.2018 e D.D. n. 5451 del 31.05.2018, dovrà prestare, a favore della Provincia di Perugia, Piazza Italia, 11 – P.Iva 00443770540, la garanzia finanziaria con una delle seguenti modalità:
 - a. fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito, di cui all'art. 5 del Regio Decreto 12 marzo 1936, n. 375 e s.m.i.;
 - b. polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; a tale riguardo si farà riferimento all'autorizzazione rilasciata dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo o dagli elenchi da questo pubblicati (IVASS).

La durata della polizza assicurativa è pari alla validità dell'autorizzazione più anni uno.
Le garanzie potranno essere prestate anche per una durata inferiore alla validità dell'autorizzazione per un periodo comunque non inferiore a 5 anni più uno.

Sono previste riduzioni dell'importo della garanzia per le aziende in possesso della registrazione EMAS o in possesso della certificazione UNI EN ISO 14.001. Il rinnovo delle singole garanzie dovrà intervenire almeno 180 giorni prima della scadenza, senza soluzione di continuità nell'espletamento dell'obbligo di garanzia, pena la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio.



Provincia di Perugia
Servizio Pianificazione Territoriale Ambiente Sistemi Informativi e Comunicazione
Ufficio Territorio e Pianificazione

8. la Ditta deve trasmettere alla Provincia di Perugia (provincia.perugia@postacert.umbria.it), al fine di garantire l'efficacia del presente atto, comunicazione di qualsiasi variazione societaria o impiantistica che sopraggiunga rispetto a quanto comunicato in questa sede;
9. la Ditta dovrà, nel caso di chiusura e/o abbandono del sito in cui opera, riadattare paesaggisticamente e ambientalmente i luoghi trasformati in conformità alla leggi vigenti nazionali e regionali, coerentemente con le disposizioni urbanistiche comunali;
10. la Ditta dovrà adempiere entro il 30 aprile di ogni anno, al versamento dei diritti di iscrizione come previsto dal D.M. Ambiente 21.07.1998 n. 350;
11. s'intendono citate tutte le norme vigenti in materia, anche se non espressamente richiamate nel presente atto;
12. sono fatti salvi, i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative;
13. l'inosservanza di quanto prescritto, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa in materia di rifiuti. In caso di mancato rispetto delle prescrizioni saranno assunti, in relazione anche della gravità dei fatti riscontrati dall'autorità di controllo, provvedimenti di diffida, sospensione o revoca del presente atto, in base a quanto prescritto dal comma 4, dell'art. 216, del D.Lgs. 152/2006 e l'applicazione delle sanzioni stabilite nel citato decreto e dalle vigenti leggi nazionali e regionali.

N.B. - I dati forniti e raccolti in occasione del presente procedimento, saranno trattati in ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2013, n.196 e ss.mm.ii.

Perugia, 28/01/2026

Dirigente del Servizio
Pianificazione Territoriale Ambiente Sistemi informativi e Comunicazione
Ing. Barbara Rossi
(Documento firmato digitalmente)



ALLEGATO SCARICHI

N. Rep. 20/2026

Oggetto: Ditta Edilcalce Vio & C. Srl - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che la ditta Edilcalce Vio & C. Srl (P.Iva 03814190546), con sede legale in Foligno (PG), via Borgo San Giovanni snc, nell'ambito dell'istanza presentata presso la Regione Umbria per il rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativo al progetto *"Progetto definitivo 1° stralcio nell'ambito dell'ampliamento del giacimento della cava di calcare attiva sita in località Fosso Rio del Comune di Foligno. Proponente: EDILCALCE Vio & C. S.r.l. (Cod. Pratica 04-93-2025)*, ha presentato istanza di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 07/2020, per l'attività di coltivazione di cava di calcare e lavorazione inerti su terreni distinti in Catasto al Foglio n. 240 part.lla n. 371p, 373p, 378p, 384p, 387p, 388, 390, 391, 392, 393, 430p, 565, 566, 853, 856, 859, 860, 917, 918, 919, 920 e Foglio n. 252 part.lla n. 303, 309 (ex 16p), 17p, 23p, 24, 25p, 26, 27 del Comune di Foligno (giacimento ratificato con D.C.C. n. 2 del 18/02/2025 con superficie 39,10 ha);

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 07/2020 rilasciata dal Comune di Foligno alla ditta Edilcalce Viola Olindo & Figli SpA e l'allegata Determinazione Dirigenziale n. 3681 del 29/04/2020 della Regione Umbria, relativa al progetto definitivo di coltivazione di cava di calcare (stralcio funzionale - fase 1 del riconoscimento del giacimento ratificato con D.C.C. n. 28 del 21/04/2009) assentito dal Comune di Foligno con autorizzazione prot. n. 75229 del 29/12/2009 e successive modifiche (con scadenza 29/06/2026), ricadente su terreni distinti in Catasto al Foglio n. 240 part.lla n. 391, 392, 393, 566, 853, 917, 918, 919, 920, 856, 859, 860 e Foglio n. 252 part.lla n. 303, 24, 17p, 23p, 25p, 26, 27 del Comune di Foligno;

VISTA altresì la voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 07/2020 in favore della ditta Edilcalce Vio & C. Srl, rilasciata dal Comune di Foligno con provvedimento n. 19 del 19/09/2023 e l'allegata Determinazione Dirigenziale n. 9633 del 15/09/2023 della Regione Umbria;

VISTA in particolare l'autorizzazione allo scarico sostituita dall'Autorizzazione Unica Ambientale n. 07/2020, relativa alle acque reflue assimilate alle domestiche, di cui all'art. 9 comma 1 della DGR 7 maggio 2019 n. 627, derivanti da:



- servizio igienico della sala controllo, ufficio direzionale/gestione vendite e locale per frequentatori esterni (snack point), recapitanti sul suolo mediante pozzo assorbente (Foglio 240 particella 917 e 919);
 - servizio igienico della mensa, recapitanti sul suolo mediante pozzo assorbente (Foglio 240 particella 919);
 - servizi igienici locale spogliatoio, recapitanti sul suolo mediante pozzo assorbente (Foglio 240 particella 566),
- secondo le condizioni e prescrizioni riportate nell'Allegato scarichi;

CONSIDERATO che nella sopra citata istanza di modifica ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, la ditta ha richiesto il proseguimento senza modifiche in relazione al titolo abilitativo agli scarichi, dichiarando, a tal fine, l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n. 07/2020;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Edilcalce Vio & C. Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Edilcalce Vio & C. Srl (P.Iva 03814190546), con sede legale in Foligno (PG), via Borgo San Giovanni snc, dell'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche, di cui all'art. 9 comma 1 della DGR 7 maggio 2019 n. 627, provenienti dall'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Foligno (PG), loc. Fosso Rio e derivanti da:



- servizio igienico della sala controllo, ufficio direzionale/gestione vendite e locale per frequentatori esterni (snack point), recapitanti sul suolo mediante pozzo assorbente (Foglio 240 particella 917 e 919);
- servizio igienico della mensa, recapitanti sul suolo mediante pozzo assorbente (Foglio 240 particella 919);
- servizi igienici locale spogliatoio, recapitanti sul suolo mediante pozzo assorbente (Foglio 240 particella 566),

secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti e i pozzetti di raccolta e di cacciata ubicati rispettivamente a monte ed a valle delle fosse Imhoff;
- b) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione degli impianti di smaltimento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- d) I rifiuti derivanti dalla manutenzione degli impianti dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;
- e) L'area interessata dai sistemi di smaltimento non deve essere mai pavimentata o sistemata analogamente al fine di non ostacolare il passaggio di aria nel terreno;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.



Regione Umbria

Giunta Regionale

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)